

Mittente	Guastavini Giulio	Destinatario	Titi Roberto
Data	15/12/1599	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	Bologna
Incipit	Le lettere di Vostra Signoria, quanto sono più spesse, tanto mi sono più care		
Contenuto	Guastavini torna a parlare del suo commento ai "Problemi" dello pseudo Aristotele: è giunto a commentare fino alla decima sezione, ma dispera di proseguire oltre a causa della sua salute precaria, e progetta quindi di inviare la parte sinora composta a Titi [che a sua volta sta lavorando a un commento alla stessa opera], affinché l'amico la corregga e la porti a termine [questo progetto di un lavoro a quattro mani non avrà nessuno sviluppo concreto: Titi non pubblicherà le sue glosse, mentre Guastavini darà alle stampe un commento alle sole prime dieci sezioni dei "Problemi"; cfr. Iulii Guastavini 'Commentarii in priores decem Aristotelis problematum sectiones', Lugduni, sumptibus Horatii Cardon, 1608]. Guastavini critica inoltre la traduzione latina dell'opera pseudo aristotelica realizzata da Teodoro Gaza.		
Fonte	Matteo Navone, Lettere inedite di Giulio Guastavini, "Studi secenteschi", LIV, 2013, p. 242		
Compilatore	Navone Matteo		